La casa delle bambole – Ghostlander di Pascal Laugier

✘ Recensione di Gordiano Lupi.

La casa delle bambole – Ghostlander (2018)

Regia, Soggetto, Sceneggiatura: **Pascal Laugier**. Musiche: **Todd Bryanton**. Case di Produzione: 5656 Films, Mars Films, Logical Pictures, Inferno Pictures, Highwire Pictures, Kinology, Radar Films. Distribuzione Italia: Midnight Factory. Titolo originale: Incident In a Ghostland. Paese di Produzione: Canada, Francia, 2018. Lingua: inglese. Durata: 91'. Genere: Horror. Interpreti: **Crystal Reed** (Elizabeth "Beth" Keller), **Emilia Jones** (giovane Beth), **Anastasia Philips** (Vera), **Taylor Hickson** (giovane Vera), **Mylène Farmer** (Pauline), **Rob Archer** (orco), **Kevin Power** (donna orribile), **Adam Hurtig** (marito di Beth), **Denis Cozzi** (figlio di Beth).

Siamo rimasti in pochi appassionati di horror, anche perché film davvero *de paura* – come diceva **Lucio Fulci** – se ne fanno sempre meno e i registi che frequentano il genere si limitano a citare il passato, con poca ricerca di un *nuovo*, abbastanza difficile da trovare. Il francese **Pascal Laugier** (1971), invece è d'altra pasta, ci precipita in un film cupo e angosciante che consiglio solo ai veri amanti del cinema del terrore, perché tutto quello che ci dice non è soprannaturale, ma potrebbe davvero accadere (purtroppo è successo).

✘ Tutto ruota attorno a una famiglia composta da madre separata con due figlie che va a vivere in una vecchia casa semi abbandonata e durante una notte di tregenda subisce un attacco da due loschi figure: una donna crudele e un mostro orrendo, pedofilo e folle. Il bello del film è che niente è come sembra. Beth, la protagonista che sogna di fare la scrittrice, pare aver superato il trauma di quella notte orribile, sembra aver realizzato il suo sogno di scrivere storie come **H. P. Lovecraft** (il suo idolo, che incontra in una breve sequenza), ma le cose non sono così semplici, i misteri di un'orribile aggressione sono ancora più inesplicabili. Non aggiungo altro sulla trama.

✘ Dico solo che il film è girato in un Canada da tragedia, fotografato con luce crepuscolare, ripreso ad alta tensione, con molte citazioni (*Shining* di **Stanley Kubrick**, *L'ora del lupo* di **Ingmar Bergman**), *suspense* palpabile, sequenze che fanno davvero star male il povero spettatore impreparato. Horror franco-canadese, cupo e senza speranza, claustrofobico, girato quasi tutto in interni cadenti e in esterni desertici, persino surreali.

✘ Per assurdo, la sua forza sta nella credibilità della messa in scena e nel fatto che tutto quel che accade è possibile. **Pascal Laugier** fa tutto da solo, scrive e sceneggia, oltre a girare con mano sicura e ottima direzione di attori. Siamo di fronte a uno specialista del genere, autore di documentari e cortometraggi, che ha debuttato nel 2004 con l'horror fantastico *Saint Ange*,

replicando con il crudo *Martyrs* (2008) e con il terribile *I bambini di Cold Rock* (2012), fino alla realizzazione di questo *Ghostlander*, sei anni dopo. Se amate l'horror dovete vederli. *La casa delle bambole* è stato passato in Prima Tv da Rai 4 – la TV degli orrorofili – ed è ancora disponibile su RaiPlay. Non perdetelo.